



Foto Ansa



Gianfranco Fini

Fini: «Il premier? Delegittima la magistratura»

■ Nell'Italia che vorrebbe lui, un presidente del consiglio non «delegittima tutta la magistratura». Ma nell'Italia in carne ed ossa le cose vanno diversamente. Gianfranco Fini è a Cagliari per presentare il suo nuovo libro - *L'Italia che vorrei*, appunto - e coglie l'occasione dell'anniversario dell'assassinio di Aldo Moro per ricordare che oggi saranno commemorate le vittime del terrorismo, tra cui anche molte toghe. Facile che il discorso si allarghi: «Non posso pensare che il premier si scagli contro i magistrati delegittimando tutta la magistratura», esterna il presidente della Camera. Che spiega quel che in una democrazia liberale dovrebbe essere l'ovvio: «La legalità è qualcosa

di molto più impegnativo della sicurezza, è un ambito mentale. E ogni volta che si reclama un diritto si deve essere pronti a un dovere». In questo senso, Fini richiama «l'assoluto rispetto delle istituzioni», spiegando che «chi riveste cariche istituzionali non si rende conto dell'errore che commette quando delegittima la magistratura: l'istituzione non può essere considerata un nemico». Lineare, il pensiero del presidente della Camera: «Non voglio dire che non bisogna riformare la giustizia: va riformata, eccome, ma il simbolo della giustizia è la bilancia e quindi bisogna avere grande attenzione a garantire questo equilibrio». Per cui, partendo dal principio secondo cui ogni

cittadino è innocente sino al terzo grado di giudizio, Fini sottolinea che occorre «fare attenzione a non fare delle riforme volte solo a garantire l'imputato dimenticando che c'è anche una parte lesa».

Non finisce qui, ovviamente. Altro che «patto coi magistrati», come ha tuonato il capo del governo rispondendo nel pomeriggio alle bordate della terza carica dello Stato. Il leader di Futuro e Libertà si rivolge anche alle opposizioni: «Devono smettere di pensare che Berlusconi possa essere battuto per via giudiziaria. Il presidente del Consiglio, infatti, perde credibilità perché promette cose che non mantiene mai, non per questo o quel processo. E deve smettere di pensare che i magistrati ce l'hanno con lui per ragioni politiche, e, come le cose dimostrano, anche se ci sono processi in corso si può continuare tranquillamente a governare perché non c'è nessun tipo di impedimento. Occorrerebbe invece una responsabilità di tutte le parti, per staccare un po' la spina, se non si va verso il cortocircuito».

G.V.

roncaglio@wilkander

Programma Emergenza Terremoto, Haiti.



SALVARE UN BAMBINO NON TI COSTA NIENTE.

Destinare il 5xmille a Save the Children non ha nessun costo. Con una semplice firma puoi aiutare chi con impegno, passione e professionalità lavora per salvare la vita a migliaia di bambini in situazioni difficili, come l'emergenza terremoto ad Haiti dove Save the Children ha aiutato oltre 870.000 bambini e famiglie. Ritaglia il coupon e usalo per compilare la tua dichiarazione dei redditi, aiuterai la più grande organizzazione internazionale indipendente per la difesa dei bambini di tutto il mondo.

**5XMILLE A SAVE THE CHILDREN
CODICE FISCALE 97227450158**



Save the Children

Italia ONLUS

www.savethechildren.it

© Foto Save the Children